

Genova. Tagli e tariffe: pendolari all'assalto della Regione

Palmieri: "Non possiamo più permetterci di avere un atteggiamento supino di fronte a questi tagli e aumenti delle tariffe, è davvero un momento tragico per chi si sposta con i mezzi pubblici"

L'annuncio di nuovi tagli e l'aumento delle tariffe ha fatto scattare la reazione dei pendolari liguri. La denuncia è diretta: viaggiare in treno costa sempre di più e i disagi aumentano di giorno in giorno.

“Non può gravare tutto sulle nostre spalle”, dichiarano i rappresentanti del Comitato pendolari liguri che oggi mettono in atto una nuova protesta accompagnata dall'occupazione simbolica della sala verde dove ha sede il Consiglio regionale.

"Non possiamo più permetterci di avere un atteggiamento supino di fronte a questi tagli e aumenti delle tariffe, è davvero un momento tragico per chi si sposta con i mezzi pubblici - spiega Carlo Palmieri, portavoce del Comitato pendolari Liguria, che lancia un appello a tutti i viaggiatori occasionali e non - Chiedo a ognuno di voi uno sforzo, un sacrificio, un atto responsabile. Il rischio di rimanere senza treni è dietro l'angolo, vi chiedo di essere tutti uniti e di partecipare in massa, con la possibilità di andare in consiglio regionale e guardare in faccia i nostri amministratori".

